

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 97 (2025)
Heft: 4

Artikel: "Guerra degli Stracorridori e Guerra Guerriata" : manuale per guerriglieri, Tipografia Elvetica Capolago 1848
Autor: Valli, Franco
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1099352>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 01.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

“Guerra degli Stracorridori e Guerra Guerriata”: Manuale per guerriglieri, Tipografia Elvetica Capolago 1848

Associazione per la
ARMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana



colonnello (a r) Franco Valli,
responsabile dell'Archivio Truppe Ticinesi
archivio@rivistamilitare.ch

Il 14 giugno 1840 il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino votò la nuova legge militare che sostituiva in particolare quella del 27 giugno 1823.

Enrico Gentilini ne è l'autore; nato ad Alessandria nel 1806 da padre svizzero, ricco possidente, come pure la famiglia piemontese della madre. Già negli anni trenta si avvicina alla nascente predicazione mazziniana. Nel 1833 si trova coinvolto attivamente nella congiura contro Carlo Alberto di Savoia. Sfugge agli arresti trovando rifugio presso i parenti del padre a Ginevra, lì lo raggiunge la notizia della sua condanna a morte. La sua verve rivoluzionaria e cospirativa antisabauda non si placa, anche se nel 1839 fruisce dell'amnistia concessa dallo stesso Carlo Alberto. Ma il suo pellegrinaggio da esule continua, particolarmente in Francia; negli anni '50 si perdono le sue tracce. Nel 1860 scrive una lettera a Carlo Cattaneo firmandosi “generale”, ma caduto in miseria. Della sua fine non ci sono notizie.

Durante il suo peregrinare fra Piemonte, Svizzera e Francia, Il Gentilini scrisse diversi manuali di carattere militare. Uno di essi è *Guerra degli Stracorridori* o *Guerra Guerriata*,

pubblicato dalla Tipografia Elvetica di Capolago nel 1848, un manualetto sul modo di condurre e combattere attraverso la guerriglia (Fonte Enciclopedia Treccani).

Leggendo alcuni capitoli il pensiero va a Võ Nguyên Giáp con i suoi Viet Minh a Diên Biên Phủ nel 1954 e a Hồ Chi Minh con i suoi guerriglieri Viet Cong negli anni '60 e '70. Magari lo lessero e ne praticarono gli insegnamenti, poiché sono proprio quelli che loro adottarono e vinsero!
Eccone alcuni stralci.

Degli Stracorridori

Sotto nome di guerra degli stracorridori, intendo la guerra guerriata (guerilla), quella che debbe fare il popolo di una nazione, radunato in piccole schiere, dirette ciascuna da un proprio capo e preste a correre ovunque alla difesa della patria comune.

Dei Capi

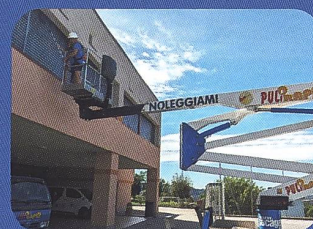
Queste schiere denno tuttavia avere un Capo Generale, affinché indirizzi le più rilevanti operazioni.

Il quale dovrà corrispondere direttamente col capo della milizia stanziata, per indettarsi in diverse circostanze del modo d'agire, e tenersi scambievolmente ragguagliati di quanto viene scoperto degli andamenti del nemico.

Un buon capo di stracorridori, oltre all'essere fecondo di stratagemmi, dovrà avere una prontezza ed alacrità di mente

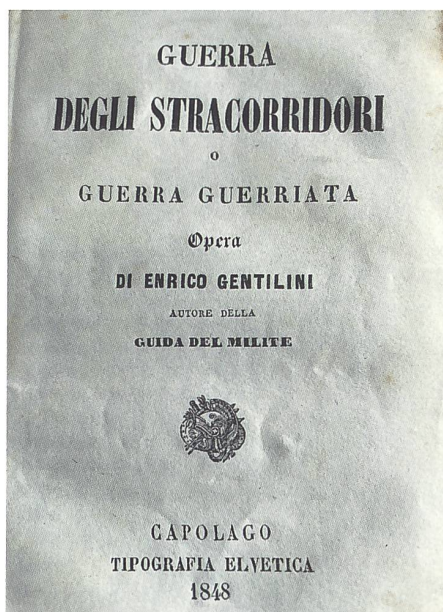
IL VOSTRO FORNITORE DI SERVIZI PER GLI EDIFICI

- Pulizia di manutenzione di uffici, appartamenti e case
- Pulizia di cantieri pubblici e privati
- Pulizia vetri, serramenti e facciate a qualsiasi altezza
- Trattamenti protettivi di pavimentazioni
- Igienizzazione moquette, tappeti e tende



091 695 18 80 | info@pulirapid.ch | pulirapid.ch





singolari; sapere in un attimo prendere le disposizioni necessarie a seconda delle circostanze, e fermare in sé il modo di venire ad azione: essere col pericolo familiare e dotato di risoluta fermezza: risolvere con prudenza e senza fretta affannosa, né in qualsivoglia occorrenza alterarsi, ma con mente tranquilla venire all'opera; avere un colpo d'occhio giusto e rapido per giudicare all'istante gli inconvenienti di una posizione, i vantaggi, gli ostacoli, i pericoli e tutto ciò che di bene e di male si presentasse; il che nel suo complesso forma la scienza del così detto colpo d'occhio militare.

Ei dovrà pure cattivarsi così la confidenza e l'affetto di sua gente con sue buone azioni come il rispetto colla giustizia e probità. Conoscerà il servizio dei militi stanziali di ogni arma, e soprattutto quello del nemico; sarà l'esemplare di un'austera condotta.

Della guerra degli Stracorridori

Dovrà anzi tutto ogni stracorridore imprimersi bene in mente, che non per sé solo combatte, ma per rendere giustizia all'umanità.

Il far guerra è il fare più male che si può al nemico. Non potendosi ogni giorno venire alle mani con esso e combatterlo, si farà in modo non solo di assalirlo partitamente, ma anche di distruggerlo con la persecuzione.

L'oggetto principale di questa guerra è di dar addosso ai nemici sui punti ch'essi non puonno guernire con considerabili masse; di tormentarli continuamente, stancarli e privarli del sostentamento, senza esporsi a gravi pericoli.

Il fare prigionieri è bene, ma non è cosa a cui debbasi maggiormente badare, fuori del bisogno d'avere novelli del nemico.

L'essenziale si è il sorprendere i posti del nemico, il porre lo sgomento nel suo campo, l'assalirlo nelle tende di notte, il piombargli addosso nelle marcie, il sorprenderne i convogli, l'attraversargli le comunicazioni, (...), il distruggere insomma le nemiche truppe e ogni loro sussidio.

(...) Questa è la guerra delle sorprese; perciò si occuperanno le gole, le strade profonde; si terrà le schiere appiattate nei luoghi depressi, dietro i colli, gli argini, le siepi, nelle valli, sulle montagne, (...) dietro o lateralmente a selve e boschi, in luoghi facili a celarsi, per assaltare improvvisamente l'inimico e far colpi di mano.

Dei Fanti

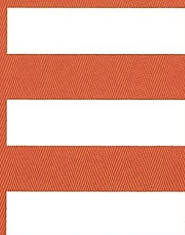
I paesi di montagna, le pianure intersecate da selve, boschi, colli, laghi, gran paduli, ecc., sono luoghi favorevoli al modo di combattere dei fanti stracorridori.

I fanti troveranno ivi nascondigli, e posizioni acconce per combattere o danneggiare.

Cosa essenziale è la buona scelta dei capi, i quali devono essere uomini operosi ed intelligenti.

Pregio principale dei fanti stracorridori sarà l'essere al bersaglio bene addestrati, talmente da sapere ad ogni loro colpo buttar giù un nemico. L'aggiustamento del tiro resta loro affatto libero, da nessun comando dipendendo, ma solo dalla loro destrezza: e perciò colui che manderà vano un colpo potrassi giustamente rimproverare. Sovvenga che non già il trarre presto torna utile, ma sì il colpire.

Conciossiachè, se uomo colpisse ciascun giorno un solo nemico, ciò basterebbe per riuscire in poco tempo vincitore.



Edmondo
Franchini
1951

Elettricità
Elettrodomestici
Automatismi

Via Girella 4, 6814 Lamone, Lugano

efranchini.ch

Evidente è che se cinquemila militi, per supposizione, ogni giorno atterrasero cinque mille nemici, in un mese cento cinquanta mille sarebbero inabilitati a offendere.

Delle Schiere

Le persone componenti le schiere saranno lo specchio della probità, e dovranno co' loro mezzi rendersi utili per quanto è possibile agli abitanti, sì a fine di guadagnarsene l'affezione e sì per trarne tutto quel bene che si desidera.

In qualunque paese le schiere pervengano, debbono esservi le ben arrivate, e dallo abitatore riconosciute come suoi custodi e difenditrici della patria, e perciò meritevoli della più alta stima e riconoscenza.

Perciò affidabilità, generosità, mansuetudine, sobrietà, prudenza e circospezione saranno il debito comune delle schiere.

(...) Si avverta che non dalla quantità dipende l'esito delle imprese, ma dalla qualità delle persone: essendo indubitabile che uomini guidati da buona morale sono nelle imprese fermi e risoluti.

(...) Per conseguenza i vagabondi, le persone notate per rei costumi, i militi scacciati dai corpi per condotta rea non saranno nelle schiere degli stracorridori.

Falange di Fanti ed Artiglieria

Sarà ai fanti uniti con artiglieria facile lo avventurarsi agli assalti, e sostenersi inoltre maggiormente nelle ritirate, perché l'artiglieria rinforza i mezzi difensivi ed offensivi.

L'artiglieria potrà comodamente intraprendere l'offensiva se è unita ad un corpo sufficiente per numero ad accerchiarla e proteggerla contro il nemico: stando essa con picciol numero di fanti, rimarrà sulla difensiva, assicurandosi il fronte col mezzo di un burrato, una fiumana, ecc., ed in fianco appoggiandosi ad altro ostacolo difficile a sorpassarsi.

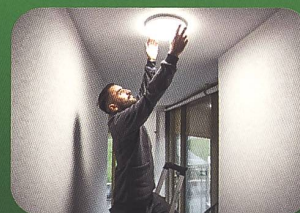
(...) In qualsiasi circostanza non si dovrà lasciar sola l'artiglieria; e quando diverse armi si trovano riunite, si avrà per massima che è dovere il dividere i pericoli e le disfatte, come si agogna di entrare a parte della vittoria; perciò l'un corpo non deve abbandonare l'altro giammai.

L'artiglieria non esigerà di troppo dall'arme che l'accompagna, per non riuscirle di impaccio né impedirle o tardarle i movimenti; ma sulla propria mobilità dovrà fondare la sua sicurezza, operando con molta attenzione ed avendo gran cura del suo materiale."

Salviamo la nostra storia militare ticinese dai solai e dalle pattumiere ♦

IL VOSTRO FORNITORE DI SERVIZI PER GLI EDIFICI

- FACILITY MANAGEMENT
- CLEANROOM
- HEALTHCARE
- FOOD



091 985 70 60 | lugano@honegger.ch | honegger.ch

honegger



Grazie Fabiano per quanto fatto in questi anni di servizio!



La Swiss Armed Forces Central Band in grande spolvero al Basel Tattoo 2025.



La Swiss Army Big Band a JazzAscona 2025.

RMSI⁺

Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Questo spazio pubblicitario
attualmente a disposizione,
appare in 15 900 copie stampate in un anno

Il prezzo?
Solo Fr. 0.05 la copia

per informazioni rivolgersi a:
inserzioni@rivistamilitare.ch